

**PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI GATTINARA**

2019/2022

***Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Gattinara è stato elaborato dal Collegio dei Docenti
nella seduta del 16/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente del 31 ottobre 2018;***

ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/02/2019

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2019-2020

Periodo di riferimento: 2019-2022

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
Territorio e capitale sociale
Popolazione scolastica
Risorse economiche e materiali
Le sedi
Attrezzature e infrastrutture materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

Le scelte formative e didattiche
Competenze Chiave Europee
Obiettivi formativi prioritari
Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

Organizzazione didattica
Curricolo di Istituto
La progettualità
Attività previste in relazione al PNSD
Valutazione degli apprendimenti
Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo
Organizzazione Uffici
Reti e Convenzioni attivate
Piano di formazione del personale docente
Piano di formazione del personale ATA

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi di processo
Azioni
Cronoprogramma
Valutazione, condivisione, diffusione risultati

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato partendo dall'analisi del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza, tenendo conto delle risorse umane, finanziarie e logistiche in prospettiva messe a disposizione dell'Istituto e basandosi al contempo sui risultati emersi dall'operazione di autovalutazione evidenziati nel RAV e nel Piano di Miglioramento (PDM) .

Diverse sono le modalità di rilevazione delle informazioni utilizzate per la stesura del piano:

- attività di sottogruppi del Collegio Docenti chiamati a valutare specifici aspetti del PTOF;
- analisi dei risultati raggiunti dai singoli progetti rispetto agli indicatori di qualità;
- indagini strutturate con l'uso di questionari rivolte agli operatori della scuola e/o all'utenza;
- raccolta di richieste e suggerimenti nel corso delle Assemblee di Classe con la componente dei genitori.

Il PTOF ha il valore di un contratto tra la scuola e il territorio, una programmazione triennale annualmente rivedibile che esprime l'identità dell'Istituto.



l'Istituto Comprensivo pone tra i suoi obiettivi prioritari:

- la definizione di un'offerta formativa integrata e armonica, attenta alla costruzione di curricoli verticali;
- la costruzione di piani di studio finalizzati alla valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni;
- la promozione della ricerca metodologico-didattica in un'ottica di collaborazione con gli altri Istituti Scolastici e di formazione continua del personale;
- la promozione dell'educazione alla "cittadinanza responsabile";
- l'utilizzo sempre più significativo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- la ricerca di un rapporto costante con le altre realtà istituzionali del territorio.

Territorio e capitale sociale

L'Istituto Comprensivo si colloca tradizionalmente in un ampio bacino d'utenza che comprende scuole in Gattinara e in Comuni limitrofi (Lozzolo e Roasio).

La vocazione del territorio è mista: preponderante la tradizione agricola che convive da tempo con un progressivo sviluppo di alcune importanti attività economiche a carattere industriale.

La conoscenza del contesto e del suo percorso storico-geografico-culturale diventa il presupposto per la costruzione ed il consolidamento di significativi legami di appartenenza e per il pieno sviluppo della personalità dell'alunno consapevole del proprio ruolo di cittadino nella comunità. Il profilo sociale rispecchia la situazione comune all'area geografica di riferimento e, in estrema sintesi, manifesta aspetti di sviluppo e modernità non sempre supportati da adeguate risorse culturali ed economiche; tutto ciò corrisponde ad un aumento della complessità che richiede strategie e sinergie tra le forze istituzionali presenti. Per questo le nostre scuole si impegnano nell'erogazione di servizi attivando accordi e programmi che coinvolgono Associazioni ed Enti Locali.

Queste le principali opportunità:

- Collaborazione per la realizzazione di progetti educativi centrati in particolare sulla conoscenza del territorio.
- Attivazione di specifiche convenzioni per garantire l'inclusione scolastica degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali in genere.
- Collaborazione per il miglioramento delle strutture scolastiche.
- Attivazione di percorsi di Orientamento scolastico e collaborazione nel Progetto antidispersione promosso e finanziato dalla Regione.
- Collaborazione con Consorzi Socio-Assistenziali.
- Implementazione dell'azione sinergica tra Istituto Comprensivo e i consorzi locali per meglio gestire le problematiche di alunni provenienti da contesti di disagio socioculturale.
- Collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale grazie ad attività progettuali programmate in base ai bisogni espressi dall'Istituto e con sviluppo pluriennale.
- Adesione alle proposte progettuali delle Associazioni di volontariato e ricerca di specifici finanziamenti per la realizzazione di progetti interni.

- Possibilità per l'Istituto di aderire alle proposte progettuali delle Associazioni sportive dilettantistiche che consentono di implementare i percorsi di ed. motoria.
 - Coinvolgimento delle principali realtà imprenditoriali anche nell'ambito di azioni di fundraising.
-

Popolazione scolastica

I dati raccolti negli ultimi anni di gestione amministrativa permettono di evidenziare, nella composizione dell'utenza, un numero ridotto ma significativo di alunni appartenenti a famiglie benestanti a fronte di altri che afferiscono ad una popolazione che ha pagato e paga la limitatezza delle risorse territoriali (sviluppo ed offerta economica e territoriale di opportunità, mezzi e infrastrutture).

La realtà socio-culturale nella quale si trova ad operare il nostro Istituto presenta, dunque, le seguenti caratteristiche principali :

- famiglie che, pur presenti nel loro compito genitoriale, hanno bisogni crescenti di affiancamento ed assistenza presentando, in un numero sempre maggiore di casi, elementi di disagio socio-culturale-economico;
- presenza di alunni con problemi socio-affettivi e relazionali spesso connessi alla crisi della famiglia tradizionale;
- presenza nei tre ordini di scuola di allievi di origine straniera o, pur numericamente in calo rispetto al passato, di prima immigrazione;
- significativo aumento delle difficoltà scolastiche con conseguente aumento del rischio di dispersione ed abbandono;
- cambiamento delle competenze in arrivo degli alunni che sempre più dimostrano diffuso e crescente "impaccio motorio" non avendo a disposizione spazi e tempi adeguati per il gioco libero all'aperto, l'esplorazione e l'impegno fisico;
- aumento significativo di alunni con BES imputabili a diverse abilità, a disturbi specifici di apprendimento ed evolutivi dello sviluppo e deficit nell'area relazionale.

Queste le principali opportunità:

- stimolare in la partecipazione ed il coinvolgimento favorendo con ciò opportunità di scambio e condivisione;
 - attivare con successo un'offerta culturale che fronteggi la necessità di potenziare l'acquisizione di titoli di studio di una buona parte della popolazione;
 - implementare le sinergie già esistenti con i cittadini che da sempre si sono spesi e si spendono per la diffusione di iniziative a sfondo sociale e socio-culturale.
 - fare della scuola un luogo privilegiato di integrazione nel tessuto sociale, dove la diversità e la multiculturalità sono vissute come un valori e occasione di arricchimento per tutti;
 - attivare percorsi di studio individualizzati/personalizzati favorendo la competenza e l'impiego efficace delle risorse umane e strumentali;
 - implementare la pratica di procedure digitali (anche amministrative) per favorire un servizio ed una comunicazione sempre più capillari, trasparenti ed agevoli.
-

Risorse economiche e materiali

Il patrimonio di edilizia scolastica dell'Istituto si colloca nella media delle situazioni afferibili alla geografia dell'Italia del Nord- Ovest. La maggior parte degli edifici ha un discreto stato di conservazione; in alcuni casi proprio recentemente si è provveduto a ripristini, adeguamenti e migliorie. In ogni caso si tratta di architetture che, costruite in epoche non recenti, non presentano standard pienamente adeguati alle esigenze attuali di una didattica flessibile ed innovativa. Si fa fronte a ciò impegnando ogni risorsa disponibile sia per ciò che riguarda le scelte organizzative che per quanto riguarda l'implementazione delle dotazioni strumentali con particolare riferimento a quelle tecnologiche. Nell'istituto sono presenti laboratori di informatica, LIM, PC nelle aule, laboratori musicali e relativi strumenti, attrezzature laboratoriali e aule per attività degli alunni con bisogni educativi speciali.

Le sedi

ISTITUTO COMPRENSIVO GATTINARA (ISTITUTO PRINCIPALE - CODICE VCIC815008)

Indirizzo	VIA SAN ROCCO N.1 GATTINARA 13045
Telefono	0163833166
Email VCIC815008@istruzione.it	Pec vcic815008@pec.istruzione.it
Sito	comprensivogattinara.edu.it

SCUOLA DELL'INFANZIA DI GATTINARA

CODICE: VCAA815037

INDIRIZZO: CORSO VALSESIA 113 - 13045 GATTINARA VC

TELEFONO: 0163827096

SCUOLA DELL'INFANZIA DI ROASIO

CODICE: VCAA815015

INDIRIZZO: PIAZZA DR. GIUSEPPE CERONI N. 4 ROASIO 13060

TELEFONO: 0163860174

SCUOLA DELL'INFANZIA DI LOZZOLO

CODICE: VCAA815026

INDIRIZZO: VIA MAZZINI GIUSEPPE 2 - 13045 LOZZOLO VC

TELEFONO: 016389116

SCUOLA PRIMARIA DI GATTINARA

CODICE: VCEE81501A

INDIRIZZO: CORSO VALSESIA 113 - 13045 GATTINARA VC

TELEFONO: 0163827096

SCUOLA PRIMARIA DI ROASIO

CODICE: VCEE81502B

INDIRIZZO: PIAZZA IX AGOSTO 1944, N.2 ROASIO 13060

TELEFONO: 0163860794

SCUOLA PRIMARIA DI LOZZOLO

CODICE: VCEE81503C

TELEFONO: 016389414

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI GATTINARA

CODICE: VCMM815019

INDIRIZZO: VIA SAN ROOCO N.1 GATTINARA 13045

TELEFONO: 0163833166

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI ROASIO

CODICE: VCMM81502A

INDIRIZZO: PIAZZA IX AGOSTO 1944, N. 1 ROASIO 13060

TELEFONO: 0163860177

Attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet n. 5 Disegno n. 2 Scienze n. 2
Biblioteche	Classiche n. 5
Aule Magna	con sistema di proiezione n.1
Strutture sportive	Palestre n.3
Servizi	Mensa Scuolabus Servizio trasporto alunni disabili
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori n. 34 LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori n. 6 PC e Tablet presenti nelle Biblioteche n. 4 Stampanti, proiettori, robot educativi.

Approfondimento

Obiettivo da perseguire nel triennio: implementazione aule dotate di LIM.

LE SCELTE STRATEGICHE

Le scelte formative e didattiche

<ul style="list-style-type: none">▪ Elaborare un percorso formativo integrato	<ul style="list-style-type: none">▪ Individuare le competenze trasversali▪ Condividere scelte metodologiche▪ Costruire percorsi didattici interdisciplinari▪ Verificare con prove comuni le competenze acquisite
<ul style="list-style-type: none">▪ Valorizzare il punto di vista del ragazzo	<ul style="list-style-type: none">▪ Creare un “clima” di accettazione, anche utilizzando l’errore come momento di riflessione e di crescita▪ Attivare “situazioni” in cui il ragazzo possa liberamente esprimere la propria opinione e confrontarla con gli altri, al fine di sviluppare una propria progettualità e senso critico
<ul style="list-style-type: none">▪ Suscitare la motivazione	<ul style="list-style-type: none">▪ Utilizzare strumenti capaci di interessare, di migliorare il tasso di successo adeguati all’età e al gruppo-classe (gioco- occasioni ludiche – uso di strumenti multimediali...)▪ Esplicitare i percorsi e gli obiettivi da raggiungere per coinvolgere i ragazzi▪ Costruire insieme percorsi didattici
<ul style="list-style-type: none">▪ Stimolare la creatività valorizzando le potenzialità di tutti	<ul style="list-style-type: none">▪ Creare opportunità formative▪ Utilizzare linguaggi diversi▪ Proporre attività per il confronto di diverse strategie di soluzione ai problemi

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Produrre attività che pongano continuamente gli alunni nella condizione di porsi problemi, analizzarli, ipotizzare situazioni riorganizzando le conoscenze 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riflettere sul proprio operato e sulla propria crescita e maturazione ▪ Organizzarsi in base all'attività da svolgere ▪ Riferire e documentare ciò che si sta realizzando
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Creare l'idea dell'appartenenza alla Comunità e formare alla cultura della solidarietà promuovendo il rispetto dei valori che ispirano la Convivenza Civile 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prendere coscienza di vivere in una struttura sociale ▪ Condividere regole ▪ Riconoscere e rispettare i ruoli; rispettare le diversità ▪ Assumere responsabilità ▪ Cooperare ▪ Rispettare le cose e l'ambiente

Competenze Chiave Europee principalmente perseguite

Priorità

Acquisizione competenza alfabetica funzionale

Traguardi

Comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo ed esprimere argomentazioni in modo convincente, creativo e appropriato al contesto. Sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

Priorità

Acquisizione competenza multilinguistica

Traguardi

Utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare.

Come per la competenza alfabetica, conoscere il vocabolario e la grammatica funzionale di lingue diverse. Essere consapevole dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici.

Priorità

Acquisizione competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Traguardi

Sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane a differenti livelli, usando modelli matematici di pensiero e di presentazione. In scienze, spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, applicandole per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. Comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e la responsabilità individuale del cittadino.

Priorità

Acquisizione competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Traguardi

Riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, nonché essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

Obiettivi formativi prioritari

ASPETTI GENERALI

La scuola ha il preciso compito di educare il bambino, il ragazzo, l'adolescente alla convivenza civile e alla piena realizzazione delle personali potenzialità. Educare all'autonomia e alla capacità di imparare è la "mission" della scuola. La ricerca della collaborazione delle famiglie nel raggiungimento del comune obiettivo educativo è sicuramente fondamentale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) definizione di un sistema di orientamento

Principali elementi di innovazione

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

I bisogni degli studenti sono sempre maggiori e le specificità, culturali, linguistiche, religiose ed economiche, sono aumentate. Anche nella nostra realtà è sentito il bisogno di metodologie didattiche realmente innovative, che possano adattarsi ai singoli casi: metodologie che si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue, oltre allo svolgimento dei programmi, anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli alunni ad una didattica realmente inclusiva. In quest'ottica l'Istituto si pone l'obiettivo di accrescere le competenze degli studenti attraverso esperienze significative di confronto e condivisione per accrescere la partecipazione dello studente e la consapevolezza delle azioni compiute che quindi non sono solo un fare prettamente meccanico, ma sono accompagnate da una logica di pensiero. Si tratta di proporre attività in grado di motivarlo ed indurlo a mettere in gioco le sue conoscenze pregresse, creando una situazione ideale per l'integrazione delle nuove conoscenze.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO: ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Le nuove modalità di insegnamento sono sempre più improntate a una didattica per competenze, cioè a un'effettiva capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e successivamente nello sviluppo professionale e personale; è un insegnamento che

travalica la tradizionale divisione disciplinare. Insegnare/apprendere per competenze ridefinisce anche lo stare in classe, attraverso la progettazione di attività della vita reale in cui si utilizzano tutte le capacità acquisite e la creatività per risolvere un problema vero. Gli alunni lavorano in gruppo, ricercano informazioni, le analizzano, le valutano, risolvono problemi, utilizzano le conoscenze che possiedono e ne sviluppano di nuove. È la nostra interpretazione di una didattica inclusiva, cioè una possibile risposta alle nuove sfide che la scuola si trova ad affrontare in termini di complessità, inclusione, nuove modalità di apprendimento e nuovi stili didattici.

PRATICHE DI VALUTAZIONE: ELEMENTI DI INNOVAZIONE

La valutazione è un momento essenziale della formazione e mette in gioco i livelli cognitivi più importanti dell'apprendimento. Ben consapevole del suo ruolo, l'Istituto orienta il suo agire verso una valutazione autentica che consenta di esprimere un giudizio più esteso dell'apprendimento inteso come capacità di pensiero critico, di soluzione dei problemi, di efficienza nelle prove, di lavoro in gruppo, di ragionamento e di apprendimento permanente. L'enfasi è sulla riflessione, sulla comprensione e sulla crescita piuttosto che sulle risposte fondate solo sul ricordo di fatti isolati. L'intento della "valutazione autentica" è quello di coinvolgere gli studenti in compiti che richiedono di applicare le conoscenze e le competenze acquisite nelle esperienze del mondo reale.

L'OFFERTA FORMATIVA

Organizzazione didattica

L'organizzazione delle attività didattiche viene di seguito presentata distinta per ordine di scuola, per plesso e per annualità.

E' opportuno ricordare che la pianificazione organizzativa discende:

- dalle scelte strategiche funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi e gestionali;
- dalle indicazioni normative previste dalle leggi vigenti;
- dalla compatibilità con i servizi accessori attivati dalle Amministrazioni Comunali di riferimento.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Si conferma, per il triennio di riferimento, la struttura attivata negli ultimi anni che risulta confacente alle richieste delle famiglie.

Le scuole offrono un tempo di 40 ore di frequenza settimanale. La sola presenza antimeridiana è prevista per il primo periodo di frequenza dei bambini nati in anticipo e per coloro che ne facessero richiesta.

La progettazione didattica si articola all'interno di sezioni che accolgono bambini di tutte le annualità. Sono programmati momenti che raggruppano alunni di età omogenea per le attività mirate al raggiungimento di traguardi specifici.

Plesso di Gattinara

Si ipotizza la disponibilità dei seguenti servizi accessori: Scuolabus; Pre-scuola e Mensa che sono organizzati/gestiti dal Comune di Gattinara. Tutti questi servizi sono attuati in collaborazione con l'Istituto.

	n.° sezioni	Ingresso	Attività didattica antimerid.	Uscita per chi non usufruisce della mensa	Pausa mensa	Gioco libero	Uscita/Entrata pomeridiana	Attività didattica pomeridiana	Uscita
Da lunedì a venerdì	3	8:30-9:00	9:00-12:00	12:00 – 12:15	11:30 –12:30	12.30-14:00	14:00	14:00 – 16:00	16:15-16:30

Plesso di Lozzolo

Si ipotizza la disponibilità del servizio accessorio: Mensa che è organizzato/gestito dal Comune di Lozzolo. Questo servizio è attuato in collaborazione con l'Istituto.

	n.° sezioni	Ingresso	Attività didattica antimerid.	Uscita per chi non usufruisce della mensa	Pausa mensa Gioco libero	Uscita/Entrata pomeridiana	Attività didattica pomeridiana	Uscita
Da lunedì a venerdì	1	8:30-9:00	9:00-11:45	11:45 – 12:00	12:00– 13:45	13:45- 14:00	14:00 – 16:00	16:00-16:30

Plesso di Roasio

Si ipotizza la disponibilità dei seguenti servizi accessori: Pre-Post scuola e Mensa che sono organizzati/gestiti dal Comune di Roasio. Tutti questi servizi sono attuati in collaborazione con l'Istituto.

	n.° sezioni	Ingresso	Attività didattica antimerid.	Uscita per chi non usufruisce della mensa	Pausa mensa Gioco libero	Uscita/ Entrata pomeridiana	Attività didattica pomeridiana	Uscita
Da lunedì a venerdì	2	8:30-9:00	9:00-11:30	11:30 – 11:45	11:30– 14:00	13:45- 14:00	14:00 – 16:00	16:00-16:30

SCUOLA PRIMARIA

L'ordine di scuola primaria, raccogliendo le esigenze di territori con significative peculiarità distintive, si articola e struttura nei diversi plessi con alcune differenze organizzative.

Plesso di Gattinara

Nel corso degli ultimi anni la domanda delle famiglie ha confermato un'organizzazione che conta n.° 1 sezione di Tempo Pieno e n.° 2 sezioni di Tempo Normale. Considerate le caratteristiche dell'utenza, le condizioni degli spazi e le scelte di supportare l'apprendimento con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, si individua come soglia massima il rapporto 23/25 alunni/classe, rapporto suscettibile di abbassamento in presenza di casi gravi di disabilità. Le iniziative didattiche prevedono una programmazione funzionale al recupero/potenziamento delle situazioni di apprendimento che si struttura anche attraverso gruppi di lavoro, attività a classi aperte e laboratoriali.

Organizzazione classi a Tempo Pieno

	N.° CLASSI	ORARIO ANTIMERIDIANO	PAUSA MENSA	ORARIO POSTMERIDIANO
TEMPO PIENO	5	Da lunedì a venerdì 8:30-12:30	12:30-14:00	Da lunedì a venerdì 14:00-16:00

Organizzazione classi a Tempo Normale

	N.° CLASSI	ORARIO ANTIMERIDIANO	PAUSA MENSA	ORARIO POSTMERIDIANO
TEMPO NORMALE	10	Da lunedì a venerdì 8:30-12:30	12:30-14:00	lunedì-mercoledì- giovedì 14:00-16:00

Si ipotizza la disponibilità dei seguenti servizi accessori: Scuolabus; Pre-scuola e Mensa che sono organizzati/gestiti dal Comune di Gattinara. Tutti questi servizi sono attuati in collaborazione con l'Istituto.

Plesso di Roasio

Nel corso degli ultimi anni la domanda delle famiglie ha confermato un'organizzazione che conta n.° 1 sezione di Tempo Normale con l'articolazione di alcune annualità su più sezioni.

Considerate le caratteristiche dell'utenza, le condizioni degli spazi, le scelte di supportare l'apprendimento con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e l'elevata percentuale di alunni con significativi Bisogni Educativi Speciali, si individua come soglia massima il rapporto 23/25 alunni/classe, rapporto suscettibile di abbassamento in presenza di casi gravi di disabilità.

Le iniziative didattiche prevedono una programmazione funzionale al recupero/potenziamento delle situazioni di apprendimento che si struttura anche attraverso gruppi di lavoro, attività a classi aperte e laboratoriali.

Organizzazione classi a Tempo Normale

	N.° CLASSI	ORARIO ANTIMERIDIANO	PAUSA MENSA	ORARIO POSTMERIDIANO
TEMPO NORMALE	6*	Da lunedì a giovedì 8:30-12:30 Venerdì 8:30 – 12.00	12:30-14:00	lunedì-mercoledì- giovedì 14:00-16:30

*previsione. N. 5 classi

Si ipotizza la disponibilità dei seguenti servizi accessori: Scolabus; Pre-scuola e Mensa che sono organizzati/gestiti dal Comune di Roasio. Tutti questi servizi sono attuati in collaborazione con l'Istituto.

Plesso di Lozzolo

La scuola primaria di Lozzolo da tempo si connota per il numero contenuto di alunni. Ciò porta ad avere un rapporto alunni/classe di 10 unità con un'organizzazione a pluriclasse; tali numeri favoriscono un'organizzazione didattica funzionale al perseguimento di obiettivi altamente personalizzati. Ciò permette di fare fronte con successo ai bisogni "speciali" di una buona percentuale di alunni del plesso così come a quelli particolarmente eccezionali rilevati anche nell'intero Istituto.

Le classi/pluriclassi offrono il Tempo Normale.

Le iniziative didattiche prevedono una programmazione funzionale al recupero/potenziamento delle situazioni di apprendimento che si struttura anche

Organizzazione classi a Tempo Normale

	N.° CLASSI	ORARIO ANTIMERIDIANO	PAUSA MENSA	ORARIO POSTMERIDIANO
TEMPO NORMALE	2*	Da lunedì a giovedì 8:30-12:30 Venerdì 8:30 – 12.00	12:30-14:00	lunedì-mercoledì- giovedì 14:00-16:30

*pluriclassi

Si ipotizza la disponibilità del seguente servizio accessorio: Mensa che è organizzato/gestito dal Comune di Lozzolo. Il servizio è attuato in collaborazione con l'Istituto.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'offerta di scuola secondaria di primo grado dell'Istituto si suddivide in due plessi situati a Gattinara e Roasio.

Considerate le caratteristiche dell'utenza, le condizioni degli spazi, la scelta di supportare l'apprendimento con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, l'elevata percentuale di alunni con significativi Bisogni Educativi Speciali e la percentuale di ragazzi a rischio di dispersione scolastica, si individua come soglia massima il rapporto 23/25 alunni/classe, rapporto suscettibile di abbassamento in presenza di casi gravi di disabilità.

Il raggiungimento di adeguati obiettivi di apprendimento, fortemente condizionato dalla complessità delle situazioni di contesto all'interno delle quali si colloca l'utenza, impone scelte metodologico-didattiche che puntino alla personalizzazione e all'adozione di strumenti e strategie innovativi. In tal senso si propone un tempo scuola che contempla attività di supporto, recupero, potenziamento e privilegia la didattica laboratoriale e un approccio "peer to peer". La fattibilità di tali iniziative è ovviamente condizionata dalla disponibilità di risorse sia strutturali che di personale.

La dotazione di un contingente potenziato di docenti favorisce un'organizzazione del tempo scuola più articolata e più ampia che può concretizzarsi in recupero/potenziamento e approfondimento in orario curricolare nonché in momenti opzionali di sostegno e attività laboratoriali in orario extracurricolare.

Plesso di Gattinara

L'organizzazione confermata nella tendenza degli ultimi anni si articola in n.° 3 sezioni di Tempo ordinario (30 ore settimanali) con l'attivazione di classi ad Indirizzo Musicale (32 ore settimanali). In previsioni si confermano n. 2 sezioni miste (indirizzo musicale + ordinario) e n. 1 sezione ad indirizzo ordinario.

INDIRIZZO MUSICALE

L'accesso al curriculum musicale è subordinato al superamento di una prova attitudinale che consente anche di indirizzare l'alunno alla pratica di uno specifico strumento. Lo studio di tale strumento si concretizza in 2 ore settimanali di frequenza obbligatoria ripartite in pratica strumentale e musica d'insieme (orchestra).

L'ammissione ai corsi musicali costituisce un impegno di durata minima di 3 anni.

Organizzazione classi Gattinara

	N.° CLASSI PRIME	N.° CLASSI SECONDE	N.° CLASSI TERZE	ORARIO ANTIMERIDIANO	PAUSA MENSA	ORARIO POSTMERIDIANO (2 pomeriggi a seconda della classe frequentata)
TEMPO ORDINARIO	1	1	1	Da Lun.a Giov. dalle 8:00 alle 13:00 Ven. dalle 8:00 alle 14:00	13:00-14:00	Lun, e Merc. dalle 14:00 alle 16:00 oppure Mart. e Giov. dalle 14:00 alle 16:00
TEMPO ORDINARIO + INDIRIZZO MUSICALE	2	2	2	Da Lun.a Giov. dalle 8:00 alle 13:00 Ven. dalle 8:00 alle 14:00	13:00-14:00	Lun, e Merc. dalle 14:00 alle 16:00 oppure Mart. e Giov. dalle 14:00 alle 16:00 + 1 h di strumento con collocazione da condividere con le famiglie e 1 h di orchestra pomeridiana individuata anno per anno

Si ipotizza la disponibilità dei seguenti servizi accessori: Scuolabus e Mensa che sono organizzati/gestiti dal Comune di Gattinara. Tutti questi servizi sono attuati in collaborazione con l'Istituto.

Plesso di Roasio

L'organizzazione storicamente confermata si articola in n.° 2 sezioni di Tempo Normale (30 ore settimanali), anche se nell'anno scolastico 2018/2019 è stata autorizzata una sola classe prima.

Per i successivi anni si auspica il ritorno alle sei classi ripartite in 2 sezioni. Questa composizione, infatti, oltre a garantire un ottimale rapporto alunni/classe, permette di razionalizzare e rendere efficaci le scelte di organizzazione didattica e la gestione dell'offerta.

Organizzazione classi Roasio

	N.° CLASSI PRIME	N.° CLASSI SECONDE	N.° CLASSI TERZE	ORARIO ANTIMERIDIANO	PAUSA MENSA	ORARIO POSTMERIDIANO (2 pomeriggi settimanali)
TEMPO ORDINARIO	1*	2	2	Da Lun.a Giov. dalle 8:00 alle 13:00 Ven. dalle 8:00 alle 14:00	13:00-14:00	Lun, e Merc. dalle 14:00 alle 16:00

*Si auspica il ritorno a n. 2 classi

Si ipotizza la disponibilità dei seguenti servizi accessori: Scuolabus e Mensa che sono organizzati/gestiti dal Comune di Roasio. Tutti questi servizi sono attuati in collaborazione con l'Istituto.

Curricolo di Istituto

L'Istituto ha predisposto il Curricolo nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali.

Il Curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al contempo, esplicita le scelte e l'identità dell'Istituto.

Il documento si articola in campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e nelle discipline nella scuola del primo ciclo.

Campi di esperienza

Nella scuola dell'infanzia i campi di esperienza sono: Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Linguaggi, creatività, espressione; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo. È compito della mediazione educativa aiutare il bambino a orientarsi nella molteplicità degli stimoli nei quali è immerso e avviarlo a organizzare i suoi apprendimenti. I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

Le discipline

Nella scuola del primo ciclo gli apprendimenti vengono organizzati in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari, raggruppabili in aree: a) linguistico-artistico-espressiva; b) storico-geografico-sociale; c) matematico-scientifico-tecnologica. La progettazione didattica promuove la ricerca delle connessioni tra i saperi disciplinari e la collaborazione tra i docenti.

Traguardi di sviluppo della competenza

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono individuati traguardi di sviluppo della competenza per ciascun campo di esperienza, area e discipline. Tali traguardi rappresentano punti di riferimento posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni.

Il Curricolo di Istituto completo può essere consultato accedendo al Sito ufficiale della Scuola al link: <http://comprensivogattinara.edu.it/pagina/261>

La progettualità

La progettualità d'Istituto si articola nelle seguenti fasi:

- Definizione a cura del Dirigente Scolastico dell'Atto di Indirizzo, documento che disegna la politica scolastica dell'Istituto;
- Definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa contenente le linee guida della scuola declinate in divenire;
- Predisposizione del curricolo nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dai documenti nazionali;
- Definizione della specifica progettualità dell'anno scolastico in corso, armonizzata con le linee guida di cui sopra e con le risorse a disposizione;
- Stesura del Piano di Lavoro del singolo docente.

I Progetti possono coinvolgere tutti e tre gli ordini di scuola ovvero essere specifici di uno dei singoli comparti.

Tuttavia la logica che muove le scelte operate rimane sempre la medesima: offrire percorsi didattici che abbiano come obiettivo la formazione integrale dell'uomo e del cittadino e che riescano a legare l'azione formativa dell'istituzione scolastica al contesto storico- sociale in cui essa si trova ad operare.

Da qui l'attenzione allo sviluppo armonico dell'individuo con particolare riguardo ai progetti legati alla prevenzione e al recupero del disagio o a tematiche importanti per la formazione del cittadino e del cittadino europeo in particolare nonché alle attività motorie.

Alcune proposte hanno un respiro pluriennale, altre trovano la loro ragione d'essere nella situazione contingente.

E' comunque importante sottolineare l'inserimento nel curricolo di tematiche formative diverse di anno in anno, ma riconducibili tutte ad una scala di valori sociali condivisibili.

Tali tematiche (intercultura, rispetto e salvaguardia dell'ambiente, educazione alla pace e alla solidarietà fra i popoli, legalità e cittadinanza...) possono diventare il fulcro di progetti d'istituto e al termine di questi rimanere come un possibile sfondo integratore o chiave di lettura delle varie discipline e permeare la qualità dei rapporti interpersonali fra gli attori del processo di insegnamento- apprendimento.

LE AREE

La progettualità si articola in aree che rappresentano ambiti di riferimento per le azioni complessive messe in essere dalla Scuola.

AREA	PERCORSI PROGETTUALI	CATEGORIA PIANO DELLE DESTINAZIONI BILANCIO
DIDATTICA – A3	<ul style="list-style-type: none">• ATTIVITA' DIPARTIMENTI DISCIPLINARI• COLLABORAZIONE CON UNIVERSITA' PER ATTIVITA' DI TUTORAGGIO• AMPLIAMENTO OFFERTA INDIRIZZO MUSICALE	A3-1
	<ul style="list-style-type: none">• PROGETTI INTERDISCIPLINARI• PERCORSI PER CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE• SAGGI E SPETTACOLI	A3-2

VISITE , VIAGGI- A5	<ul style="list-style-type: none"> • VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE 	A5-1
ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO, ACCOGLIENZA E CONTINUITA' - A6	<ul style="list-style-type: none"> • PERCORSI DI ACCOGLIENZA ALUNNI • PROGETTI CONTINUITA' INTORNO A TEMI SPECIFICI • PROGETTI DI ORIENTAMENTO ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ENTI/AGENZIE ESTERNE 	A6-1
PROGETTI IN AMBITO "SCIENTIFICO, TECNICO E PROFESSIONALE"-P1	<ul style="list-style-type: none"> • MULTIMEDIALITA' E DIDATTICA: PROGETTUALITA' CONNESSA AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE • POTENZIAMENTO DIDATTICA DELLA MATEMATICA 	P1-1
PROGETTI IN AMBITO "UMANISTICO E SOCIALE"- P2	<ul style="list-style-type: none"> • PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE • PROGETTI ED. MOTORIA E SPORTIVA • PROGETTI ED. AMBIENTALE (in linea con il quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità) • PROGETTI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE • PROMOZIONE CULTURA DELLA SICUREZZA 	P2-1
AREA	PERCORSI PROGETTUALI	CATEGORIA PIANO DELLE DESTINAZIONI BILANCIO
PROGETTI IN AMBITO "UMANISTICO E SOCIALE"- P2	<ul style="list-style-type: none"> • PROGETTO INCLUSIONE/INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI • ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI (ITALIANO COME L2) • PROGETTI DI EDUCAZIONE ALL'ARTE 	P2-2 P2-3

FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA –P4

- RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI E ATTIVAZIONE CORSI SUI TEMI DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO PER PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE
- RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI E ATTIVAZIONE CORSI SUI TEMI DEI PIANI NAZIONALI PER PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

P4-1

P4-2

Attività previste in relazione al PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	. Digitalizzazione amministrativa della scuola Da anni l'Istituto è impegnato nella digitalizzazione dei protocolli amministrativi in linea con le direttive ministeriali e avente come obiettivi prioritari la semplificazione, la trasparenza, l'accessibilità e l'efficacia delle procedure. Destinatario privilegiato è l'utenza diretta ed indiretta della Scuola.
COMPETENZE E ATTIVITÀ	CONTENUTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	. Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria Il risultato atteso è un incremento delle classi di scuola primaria dove si attivano dei percorsi di sviluppo del pensiero computazionale. Il pensiero computazionale è una strategia di pensiero chiara, logica e operativa che serve per risolvere problemi, anche quotidiani, in modo personale e creativo, pianificando una strategia d'azione, perciò aiuta gli studenti a gestire i problemi generalizzandoli e, in ultima analisi, a comprendere meglio la realtà che li circonda senza lasciarsene sopraffare. L'Istituto quindi propone, per la Scuola Primaria, un progressivo incremento delle classi in cui si svolgono attività di coding e di sviluppo del pensiero computazionale, con e senza computer, sostenendo anche l'attività di formazione e aggiornamento dei docenti che intendono impegnarsi su questo inedito fronte.
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO	. Un galleria per la raccolta di pratiche Gli insegnanti oggi devono confrontarsi con alunni nati dopo l'inizio della rivoluzione digitale, i cosiddetti nativi digitali. A differenza degli alunni nati prima della rivoluzione, i nativi digitali hanno appreso spontaneamente a utilizzare le nuove tecnologie. L'interfacciarsi con schermi interattivi in età precoce determina un cambiamento nel sistema cognitivo che non può essere ignorato dalla didattica; l'obiettivo è aiutare gli alunni a sviluppare in modo critico le loro competenze digitali. Da

ciò nasce l'importanza del confronto, con se stessi, con i colleghi, con le proposte più innovative. È evidente dunque come la riflessione dovrebbe essere il più possibile condivisa: emerge quindi la necessità di costituire una banca di buone pratiche a cui attingere e da cui farsi ispirare per strutturare il proprio agire didattico.

Valutazione degli apprendimenti

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente: Nella scuola dell'infanzia sono adottate griglie di osservazione individuali utilizzate in itinere con rilevazioni inerenti la sfera cognitiva e comportamentale. L'attività di verifica e valutazione prevede tre momenti: • Valutazione delle conoscenze iniziali; • Valutazione intermedia degli apprendimenti; • Valutazione finale delle competenze raggiunte rispetto agli obiettivi prefissati. La valutazione avviene tramite osservazione sistematica e l'utilizzo di una specifica scheda di verifica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali: Le capacità relazionali vengono verificate nella stessa griglia (scheda di valutazione), dove vengono raccolte le valutazioni inerenti gli altri ambiti.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo di istruzione e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica.

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

1-Modalità e tempi della comunicazione della valutazione alle famiglie deliberati dal Collegio dei Docenti

- a) Colloqui in corso d'anno secondo una collocazione settimanale e un calendario resi noti alle famiglie attraverso comunicazione sul Diario Scolastico dell'alunno.
- b) Registrazione su Diario Scolastico degli esiti delle verifiche periodiche degli apprendimenti (a partire dalla classe quarta di scuola primaria).
- c) Registrazione su Diario Scolastico a fine 1° e 3° bimestre dei livelli raggiunti dall'alunno rispetto agli obiettivi trasversali: attenzione, partecipazione, impegno- livello di autonomia – comportamento.

- d) In caso di necessità, segnalazione situazioni problematiche attraverso lettera indirizzata alla famiglia dell'alunno, subito dopo i Consigli di Classe.
- e) Colloqui generali, n. 2 annuali, nel primo e nel secondo quadrimestre.
- f) Schede di Valutazione (I quadrimestre e finali) rese disponibili alle famiglie su portale ClasseViva InfoSchool in area riservata, ovvero richiedibili in copia alla Segreteria.

2-Criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti deliberati dal Collegio dei Docenti

Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale verrà integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Per la definizione del giudizio globale dovranno essere utilizzati i seguenti indicatori (prescrittivi) con i relativi descrittori, personalizzabili per meglio profilare il livello globale di maturazione dell'alunno:

Indicatori	Descrittori
Interesse, attenzione e partecipazione	Manifesta spiccato interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente e con apporti personali alle proposte
	Manifesta interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente alle proposte
	Manifesta attenzione alle proposte didattiche, ma va sollecitato alla partecipazione
	Manifesta interesse e partecipazione, ma la sua attenzione non è costante
	Manifesta interesse, ma la sua attenzione non è costante e va sollecitato a partecipare
	Manifesta interesse, ma la sua attenzione è ancora a breve termine.
	Manifesta interesse e partecipazione solo per determinate attività
	Manifesta interesse alle attività, ma deve partecipare in modo più costante e produttivo
	Manifesta interesse limitato e partecipa al lavoro se gli si affida un ruolo
	Manifesta interesse piuttosto superficiale, partecipando in modo discontinuo alle attività
	Manifesta discontinuità nell'interesse, nell'attenzione e nella partecipazione alle attività
	Manifesta difficoltà a farsi coinvolgere nelle proposte e talvolta ostacola la partecipazione dei compagni.
	Si sforza di partecipare alle attività proposte in relazione alle abilità possedute
	Si impegna con costanza e in modo approfondito in tutte le discipline, sia a scuola che a casa
Impegno	Si impegna con costanza e in modo approfondito a scuola, ma meno a casa
	Si impegna con costanza, ma non sempre in modo approfondito
	Si impegna in modo differenziato a seconda delle attività proposte
	Alterna momenti di impegno soddisfacente a momenti di applicazione superficiale
	Si impegna in modo discontinuo e poco approfondito sia in classe che a casa
	Si impegna in modo inadeguato sia in classe che a casa
	Si impegna solo se sollecitato e controllato
	Si impegna solo se incoraggiato e gratificato

Capacità di collaborazione	Aiuta i compagni in difficoltà
	Accetta l'aiuto dei compagni
	Mette il proprio materiale a disposizione dei compagni
	Lavora insieme ai compagni in un rapporto di reciproco rispetto
	Nelle attività di gruppo interviene impegnandosi personalmente
	Nelle discussioni comuni interviene avanzando proposte produttive, che aiutano il gruppo
	Sa cooperare in un gruppo per uno scopo comune
	Nel lavoro di gruppo non assume atteggiamenti di "gregarismo", ma sa apportare il proprio contributo personale
	Fatica ad accettare il proprio ruolo all'interno del gruppo
	E' dispersivo rispetto al proprio compito nel gruppo
	Predilige il lavoro individuale a quello di gruppo
Autonomia e Modalità di lavoro (per le classi 1° /2° primaria)	Sa gestire il proprio materiale di lavoro
	È piuttosto dispersivo nell'organizzare il proprio materiale
	Richiede spesso l'aiuto dell'insegnante nel gestire le proprie cose
	Porta a termine le attività con correttezza, nel rispetto delle consegne e nei tempi stabiliti
	Porta a termine le attività con correttezza, nel rispetto delle consegne, ma necessita di tempi di esecuzione più lunghi
	Porta a termine le attività con correttezza, dopo essere stato indirizzato
	Porta a termine le attività richiedendo conferme durante l'esecuzione
	Necessita di essere guidato per portare a termine le attività in maniera adeguata
Autonomia e Modalità di lavoro (per le classi 3° /4° / 5°/primaria + secondaria)	Organizza il proprio lavoro con autonomia, correttezza e proposte personali
	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, corretto e produttivo
	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e corretto
	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, ma non sempre corretto
	Organizza il proprio lavoro, ma non sempre in modo autonomo e corretto
	Sa organizzare il proprio lavoro in base alle consegne date
	Non è ancora pienamente autonomo nell'organizzare e portare a termine i suoi lavori
	È ancora lento ed insicuro nell'organizzazione del proprio lavoro
	Organizza il proprio lavoro in modo incerto ad approssimativo
	Manca di autonomia nel metodo di lavoro e necessita di una guida costante
	Nel lavoro è dispersivo, superficiale ed incontra difficoltà a concentrarsi
	Fatica ad organizzare il proprio lavoro, perciò segue le indicazioni date

	Si sa organizzare in situazioni molto semplici
	Non sa organizzarsi nel proprio lavoro e non segue le indicazioni date
	Lavora in modo frettoloso e impreciso
	Lavora in modo frettoloso senza riflettere e rivedere le proprie produzioni
Metodo di studio	Dispone di un corretto e funzionale metodo di studio
	Ha compiuto progressi nelle capacità di ricerca e di studio
	Presenta uno sviluppo parziale delle capacità di ricerca e di studio
	Ha sviluppato in modo essenziale le capacità di ricerca e di studio
	Deve ancora acquisire un metodo di studio adeguato
	Sa rilevare e rielaborare i dati e le informazioni contenuti in un testo
	Evidenzia ottime capacità di osservazione, di analisi e di sintesi
	Evidenzia capacità di osservazione e analisi, ma scarse capacità di sintesi
	Evidenzia superficiali capacità di osservazione e di analisi
	Rielabora le conoscenze e trasferisce i concetti acquisiti in altri contesti
	Rielabora in modo personale e critico le conoscenze acquisite
	Rielabora le informazioni e le struttura nell'esposizione orale
	Sa utilizzare le conoscenze acquisite e i linguaggi specifici delle discipline
	Sa utilizzare le conoscenze acquisite, ma non sempre i linguaggi specifici
	Memorizza le informazioni e le espone in maniera chiara e ordinata
	Memorizza le informazioni e le espone se guidato
	Fatica a memorizzare le informazioni
Progressione degli apprendimenti	Ha evidenziato una ottima progressione nei vari percorsi di apprendimento
	Ha evidenziato una buona progressione nei vari percorsi di apprendimento
	Ha evidenziato una discreta progressione nei vari percorsi di apprendimento
	Ha evidenziato una sufficiente progressione nei vari percorsi di apprendimento
	Ha evidenziato una scarsa progressione nei vari percorsi di apprendimento
	La progressione nei vari percorsi di apprendimento è inadeguata

3-La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Dovranno essere utilizzati i seguenti indicatori (prescrittivi) con i relativi descrittori, personalizzabili per meglio profilare il livello globale di maturazione dell'alunno:

Criteria per la valutazione del comportamento

GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI	DESCRITTORI
OTTIMO	RAPPORTI CON GLI ADULTI	Corretto e responsabile
	RAPPORTI CON I COMPAGNI	Disponibile e collaborativo
	USO DI MATERIALI E STRUTTURE DELL' ISTITUTO	Corretto
	FREQUENZA	Regolare
	PARTECIPAZIONE	E' autonomo disponibile e propositivo
	RISPETTO DELLE CONSEGNE	E' puntuale e costante e porta sempre il materiale
DISTINTO	RAPPORTI CON GLI ADULTI	Corretto e rispettoso
	RAPPORTI CON I COMPAGNI	Disponibile
	USO DI MATERIALI E STRUTTURE DELL' ISTITUTO	Corretto
	FREQUENZA	Regolare
	PARTECIPAZIONE	Dimostra interesse e partecipazione
	RISPETTO DELLE CONSEGNE	E' costante e porta sempre il materiale
BUONO	RAPPORTI CON GLI ADULTI	Vivace, ma sostanzialmente corretto
	RAPPORTI CON I COMPAGNI	Corretto
	USO DI MATERIALI E STRUTTURE DELL' ISTITUTO	Corretto
	FREQUENZA	Regolare
	PARTECIPAZIONE	Segue e generalmente collabora
	RISPETTO DELLE CONSEGNE	E' in genere rispettoso e porta il materiale
DISCRETO	RAPPORTI CON GLI ADULTI	Non sempre corretto e rispettoso
	RAPPORTI CON I COMPAGNI	Non sempre corretto
	USO DI MATERIALI E STRUTTURE DELL' ISTITUTO	Talvolta non ne ha cura
	FREQUENZA	Non giustifica regolarmente
	PARTECIPAZIONE	Segue in modo passivo o se sollecitato
	RISPETTO DELLE CONSEGNE	Talvolta non rispetta le consegne e dimentica il materiale

GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI	DESCRITTORI
SUFFICIENTE	RAPPORTI CON GLI ADULTI	Poco corretto e rispettoso
	RAPPORTI CON I COMPAGNI	Infastidisce sistematicamente
	USO DI MATERIALI E STRUTTURE DELL' ISTITUTO	Spesso non ne ha cura
	FREQUENZA	Fa assenze e ritardi strategici
	PARTECIPAZIONE	Partecipa con scarso interesse e spesso disturba
	RISPETTO DELLE CONSEGNE	Spesso non rispetta le consegne e dimentica il materiale
NON SUFFICIENTE	RAPPORTI CON GLI ADULTI	Irrispettoso ed arrogante
	RAPPORTI CON I COMPAGNI	E' aggressivo e prepotente
	USO DI MATERIALI E STRUTTURE DELL' ISTITUTO	Non ne ha cura
	FREQUENZA	Fa numerose assenze e ritardi strategici, non sempre giustificati
	PARTECIPAZIONE	Non dimostra interesse e disturba sistematicamente
	RISPETTO DELLE CONSEGNE	Non rispetta le consegne ed è sempre privo del materiale

Modalità per la valutazione del comportamento

- Utilizzo checklist sopra indicata;
- Osservazioni e annotazioni sistematiche;
- RegISTRAZIONI di episodi significativi che connotano la condotta dell'allievo;
- Confronto tra docenti nell'ambito dei momenti collegiali sia formali che informali;
- Valutazione del comportamento da parte di tutti i docenti del team/consiglio di classe.

4-Corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI	DESCRITTORI
10/9	Ottimo/Distinto	Conoscenze	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite
		Abilità	Esposizione rigorosa, fluida; capacità di sintesi critica e di rielaborazione personale; creatività e originalità; uso consapevole del lessico specifico.
		Competenze	Capacità di analisi complesse; rapidità e sicurezza nell'applicazione di conoscenze e abilità; autonomia e responsabilità nell'esecuzione del "compito"; capacità di autovalutazione e autoregolazione.
8	Buono	Conoscenze	Complete, corrette, approfondite
		Abilità	Esposizione chiara, fluida; capacità di sintesi e di rielaborazione apprezzabile; uso corretto del lessico specifico.
		Competenze	Analisi ampie, precisione e sicurezza nell'esposizione; buon livello di autonomia e di autovalutazione
7	Discreto	Conoscenze	Corrette, ordinate se pur non particolarmente approfondite
		Abilità	Esposizione chiara, per lo più precisa; capacità di sintesi parziale con alcuni spunti critici; uso in genere corretto del lessico specifico
		Competenze	Applicazione di conoscenze e abilità per lo più sicura e adeguata; discreto livello di autonomia e di autovalutazione
6	Sufficiente	Conoscenze	In genere corrette ed essenziali
		Abilità	Esposizione semplificata e parzialmente guidata; sintesi conoscenze attraverso supporto; uso parziale del lessico specifico
		Competenze	Applicazione guidata di conoscenze e abilità; sufficiente livello di autonomia e di autovalutazione
5	Insufficiente	Conoscenze	Incomplete e parzialmente corrette
		Abilità	Esposizione imprecisa; capacità di analisi modesta e generica; uso impreciso del lessico specifico
		Competenze	Applicazione insicura di conoscenze e abilità e poco adeguata; basso livello di autonomia e di autovalutazione
4	Insufficienza grave	Conoscenze	Frammentarie, lacunose, imprecisioni nelle articolazioni logiche
		Abilità	Esposizione decisamente stentata e lacunosa; lessico inadeguato e non specifico
		Competenze	Applicazione scorretta con gravi errori; incompletezza anche degli

5-Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline deliberati dal Collegio dei Docenti

Premessa

L'Istituto concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da non escludere qualora, in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, non sussistano nemmeno criteri e scopi pedagogici idonei all'ammissione.

Scuola Primaria

L'ipotesi della non ammissione deve essere valutata dai docenti di classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, e assunta all'unanimità, solo in casi eccezionali: quando il numero di giorni di assenza è particolarmente significativo; qualora le lacune dell'alunno renderebbero difficile il passaggio alla classe/ordine successivo ovvero in caso sussistano le condizioni per considerare prioritario il riconoscimento all'alunno di tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali di apprendimento, in una logica di personalizzazione del processo valutativo.

Scuola Secondaria di I Grado

L'ammissione alla classe successiva degli alunni è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

L'ipotesi della non ammissione deve essere valutata dal Consiglio di Classe in una logica di personalizzazione del processo valutativo, e assunta a maggioranza, quando l'allievo ha conseguito in tre o più discipline una valutazione non sufficiente; la proposta di voto espressa per ogni disciplina non dovrà essere la semplice trascrizione della media aritmetica delle singole valutazioni e non potrà essere inferiore a 4/10.

Il verbale dello scrutinio finale del Consiglio di Classe dovrà riportare l'elenco degli alunni ammessi con "sufficienze" non oggettive (voto di Consiglio), ma deliberate a maggioranza. e, per ciascuno degli alunni, i voti realmente riportati nella singole discipline (tabella riassuntiva). La decisione presa dal Consiglio di "sanare" con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente deve essere, quindi, formalizzata analiticamente sul registro dei verbali e, per gli alunni di classe prima e seconda, notificata alla famiglia attraverso la scheda di valutazione.

6- Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri su esposti (punto 5), i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

7- Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I Grado

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno potrà essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale verrà attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, l'Istituto provvederà a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri di cui al punto 5, potrà non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

8- Validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di I Grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico

- 1- Ripetute e/o prolungate assenze per malattia, certificate;
- 2- Situazioni di grave disagio socio-familiare note ed eventualmente segnalate dai/ai servizi sociali , con concreti rischi di dispersione scolastica e possibile ridefinizione da parte del Consiglio di Classe dell'orario personalizzato;
- 3- Appartenenza a nuclei familiari che si spostano più volte durante il percorso dell'obbligo scolastico e/o nel corso dell'anno scolastico.

9- Ammissione all'Esame Conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe di cui al punto 8;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri di cui al punto 5, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità di cui al successivo punto, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

10- Criteri per attribuzione voto di ammissione all'Esame Conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione

Media aritmetica voti reali II quadrimestre dei tre anni con possibilità di arrotondamenti decisi in sede di scrutinio finale.

11- Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate (Inglese e Francese), viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

11 bis- Criteri per l'assegnazione della lode

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, nei seguenti casi:

- agli alunni che sono stati ammessi con un voto di 10/10;
- agli alunni che hanno ottenuto una valutazione media di 10/10 alle prove d'esame

ovvero in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

12- La valutazione e l'esame conclusivo degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento o altri BES

La valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento o altra tipologia di bisogni educativi speciali, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo viene effettuata tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato (PEI) e il piano didattico personalizzato (PDP).

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'Istituto individua fra le sue **priorità l'integrazione** degli alunni diversamente abili e l'**individualizzazione** e la **personalizzazione** del processo di insegnamento/apprendimento finalizzata al recupero degli studenti con bisogni educativi speciali, all'inserimento degli alunni stranieri e al potenziamento dell'offerta formativa per la valorizzazione delle eccellenze.

Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso diverse modalità:

- assunzione della *diversità* come valore;
- iniziative di formazione del corpo docente;
- organizzazione flessibile del tempo scuola per gli alunni disabili;
- orario di servizio dei docenti funzionale all'integrazione degli alunni;
- ricerca della più ampia collaborazione tra scuola, famiglie, servizi sanitari e socio-assistenziali;
- utilizzo creativo e funzionale delle nuove tecnologie informatiche;
- progressivo potenziamento delle dotazioni logistiche (spazi attrezzati, materiale strutturato, strumenti informatici e multimediali);
- utilizzo significativo del Fondo per l'Istituzione per la realizzazione di progetti specifici;
- adesione a Progetti di Rete;
- collaborazione con Enti e Associazioni operanti intorno al mondo dell'handicap, del disagio sociale e dell'immigrazione.

Per sovrintendere alle problematiche legate all'integrazione degli alunni disabili o in situazione di svantaggio, alcune delle figure di sistema sono chiamate a supportare il Dirigente Scolastico nella definizione e nella realizzazione degli interventi e nella collaborazione con le realtà del territorio, in particolare con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile e con il Consorzio socio-assistenziale C.A.S.A.

L'Istituto, sulla base della normativa vigente, predispone tutte le iniziative atte ad individuare le misure educative e didattiche più adeguate al supporto degli alunni con BES che sono riassunte nel Piano Annuale per l'Inclusione.

Nel dettaglio l'Istituto:

- Se necessario, provvede a segnalare alle famiglie una possibile "fragilità", anche attraverso l'intervento di individuazione da parte di referenti di Istituto.
- Garantisce ed esplicita, nei confronti delle famiglie e degli alunni con BES, interventi pedagogico-didattici individualizzati e personalizzati.
- Assicura la redazione di un Piano Didattico Personalizzato con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate.
- Garantisce una valutazione scolastica coerente con gli interventi pedagogico-didattici adottati.
- Investe sulla formazione dei docenti e del Dirigente Scolastico sul tema dei BES.

L'ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

La complessità dell'istituzione scolastica richiede la presenza di figure e organi che definiscono l'organigramma della scuola e che presiedono singoli aspetti della vita dell'Istituto interagendo e collaborando gli uni con gli altri.

L'Istituto come scelta strategica persegue il più ampio coinvolgimento degli operatori scolastici nel processo decisionale.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratori del DS	L'Istituto si dota di specifiche figure di sistema funzionali alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa e, più in generale, per il normale funzionamento amministrativo. Tra queste figure vi sono i Collaboratori del Dirigente Scolastico, di sua nomina, che lo coadiuvano nell'espletamento del suo incarico. Annualmente vengono individuati due collaboratori, e tra questi è designato un primo collaboratore, chiamato a supportare il Dirigente nell'attività dirigenziale.
Staff di Direzione	Lo Staff è il nucleo operativo e decisionale dell'Istituto. Le sue funzioni principali sono quelle di: - promuovere i processi che portano alla definizione di un Piano dell'Offerta Formativa condiviso, all'interno e all'esterno, e rispondente ai bisogni degli allievi; - correlare PTOF e piano di Utilizzo del Fondo dell'Istituzione; - promuovere e diffondere le innovazioni; - effettuare il monitoraggio delle attività scolastiche e dei processi; - svolgere il ruolo di redazione del sito di Istituto. Fanno parte dello Staff di Direzione: - Il Dirigente Scolastico, i docenti collaboratori del DS, le Figure Strumentali dei tre dipartimenti e i referenti di progetto; quando vi sono all'ordine del giorno argomenti che lo richiedono, vengono invitati a partecipare allo Staff il Direttore SGA, altri docenti (Responsabili di Sede, coordinatori di classe, docenti di sostegno ecc.).
Funzioni strumentali	Le Funzioni Strumentali attivate si occupano di Progettualità, Orientamento Scolastico e Attività Motoria. Hanno il compito di coadiuvare il Collegio dei Docenti e il Dirigente nella realizzazione delle attività/progetti relativi alle aree di competenza; di prendere visione delle proposte e di diffondere tra i colleghi quelle ritenute meritevoli; di coadiuvare il Dirigente nell'individuazione delle problematiche e delle possibili risposte; di curare la realizzazione dei progetti: definizione degli aspetti organizzativi, controllo realizzazione in itinere, verifica finale, stesura della modulistica relativa.
	In ogni plesso scolastico, annualmente, viene individuato un docente che assume l'incarico di Responsabile di Sede. In generale sovrintende al buon funzionamento della scuola per quanto attiene agli aspetti organizzativi e logistici curando la

Responsabili di plesso	predisposizione condivisa del Regolamento di plesso. Tra i compiti principali assegnati troviamo il supporto all'Amministrazione nelle procedure di sostituzione dei docenti assenti e al Dirigente Scolastico in merito alle procedure connesse alla sicurezza sul luogo di lavoro; la segnalazione delle necessità sia di interventi di manutenzione dell'edificio.
Responsabili di laboratorio	I Responsabili dei Laboratori di Informatica vedono tra i principali compiti loro assegnati l'assunzione delle iniziative necessarie a garantire il buon funzionamento del laboratorio informatico intervenendo altresì per la risoluzione di eventuali problemi tecnici compatibilmente con la propria formazione.
Animatore digitale	L'Animatore Digitale vede tra i compiti assegnati: coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola in relazione ai contenuti del PNSD e previsti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto; stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; favorire l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
Team digitale	Il Team Digitale è composto da tre docenti opportunamente formati sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, dall'Animatore Digitale e dall'Assistente Tecnico PNSD. Il Team è chiamato a supportare l'Animatore nell'espletamento del proprio incarico. Il docente che riveste il ruolo di Assistente Tecnico è chiamato ad assumere le iniziative necessarie a garantire il buon funzionamento del laboratorio informatico e della strumentazione informatica delle classi in collaborazione con i responsabili di ogni sede, intervenendo altresì per la risoluzione di eventuali problemi tecnici compatibilmente con la propria formazione.
Coordinatori di Classe Scuola Secondaria	I Coordinatori di Classe predispongono e diffondono la documentazione preparatoria utile ad uno svolgimento efficace del Consiglio con particolare attenzione alle pratiche riguardanti la valutazione degli alunni in occasione degli scrutini; assumono le iniziative necessarie a dare attuazione alle decisioni adottate in sede di Consiglio; garantiscono il coordinamento didattico ed educativo, tenendosi costantemente in contatto con i componenti del Consiglio per l'opportuna condivisione delle situazioni ordinarie e straordinarie e con i responsabili dei vari progetti cui la classe ha aderito. Annualmente tra tutti i coordinatori ne viene individuato uno con il ruolo di counseling e supporto ai colleghi.
Referenti per l'inclusione	Fanno parte del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. In base alle specializzazioni svolgono i compiti sotto indicati: - riferimento per ciò che attiene agli aspetti amministrativi del processo di inclusione scolastica; - percorsi certificativi; - percorsi per presa in carico degli alunni da parte dei Servizi Sociali; - norme relative alla stesura dei documenti didattici per l'inclusione; - rapporti con ASL e Consorzio Socio-Assistenziale C.A.S.A.; - Archiviazione documentazione relativa; - Stesura del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI); - Consulenza su richiesta dei Team per l'individuazione degli alunni con possibili BES; - Consulenza su richiesta dei Team per la stesura dei Piani Didattici Personalizzati; - Consulenza su richiesta dei Team su strategie metodologico-didattiche di intervento a fronte di situazioni problematiche; - Supporto, su richiesta, ai docenti di sostegno, per l'inquadramento dei casi ad essi assegnati e la definizione della documentazione didattica di riferimento (PEI/PDF).

Organizzazione Uffici

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo: -Sovrintende ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA; -Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA approvato poi dal Dirigente Scolastico; -Organizza nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa ; -Svolge predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; -E' funzionario delegato dei beni mobili.

Assistenti amministrativi e collaboratori scolastici

Il personale di Segreteria assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative connesse all'attività delle istituzioni scolastiche, in rapporto di collaborazione con il dirigente scolastico e con il personale docente, con il coordinamento del direttore dei servizi generali e amministrativi. I collaboratori scolastici sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici; di collaborazione con i docenti. Prestano ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online / Pagelle on line: <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cvv&mode=>

Modulistica da sito scolastico: <http://comprensivogattinara.edu.it/pagina/145>

Segreteria Digitale: <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=&target=sdg>

Reti e Convenzioni attivate

L'Istituzione scolastica svolge un importante ruolo di promozione della formazione permanente dei cittadini.

In quest'area trovano posto i progetti e le iniziative legate alla formazione e riqualificazione degli adulti gestiti direttamente dall'Istituto o in collaborazione con agenzie esterne, nonché le proposte di arricchimento dell'offerta formativa rivolte agli alunni e realizzate d'intesa con Enti esterni alla scuola.

Legato a quest'area d'intervento è altresì il coordinamento dei rapporti con gli Enti Locali, al fine di lavorare in modo sinergico per la definizione e la realizzazione dell'offerta formativa e il miglioramento dei servizi scolastici resi all'utenza.

La scuola inoltre, come organizzazione aperta, collabora con gli altri Istituti in una logica di condivisione, arricchimento, scambio e produzione collaborativa attraverso un uso significativo delle nuove tecnologie informatiche.

Questa apertura si concretizza nei Progetti di Rete.

RETI ATTIVATE

RETE PER LA FORMAZIONE PNFD -AMBITO 24/VC2

RETE REGIONALE "MIRE" PIEMONTE

RETE DEGLI ISTITUTI AUTONOMI VALSESIANI R.I.A.V.

RETE PROVINCIALE- PREVENZIONE DEL BULLISMO

CONVENZIONI CON ENTI LOCALI E UNIVERSITA'

CONVENZIONE PER FUNZIONI MISTE

CONVENZIONI PER INCLUSIONE SCOLASTICA (Legge 104/92)

CONVENZIONI CON ATENEI PER ATTIVITA' DI TUTORAGGIO STUDENTI

Piano di formazione del personale docente

L'Istituto considera l'aggiornamento e la formazione continua del corpo docente come un valore irrinunciabile per garantire un alto livello di professionalità ed offrire quindi all'utenza una valida offerta formativa.

I principi a cui la formazione si ispira sono:

- aggiornamento come arricchimento delle competenze professionali di base relative sia ai contenuti che alle metodologie di lavoro;
- formazione come disponibilità a ripensare e qualificare il proprio modo di essere docente;
- La formazione in servizio degli operatori della scuola parte dall'analisi dei bisogni formativi per arrivare all'attivazione di percorsi di formazione e monitoraggio sulla ricaduta dell'attività di aggiornamento.

La recente normativa prevede l'obbligatorietà della formazione in servizio degli insegnanti di ruolo; tale obbligatorietà comporta:

-un'azione ministeriale: il MIUR è chiamato ad elaborare un quadro strategico nazionale (Piano nazionale per la formazione) da intendersi come cornice di riferimento;

-un'azione di Istituto: la scuola elabora un piano di formazione annuale strettamente connesso alle scelte inserite nel PTOF e alle priorità di miglioramento e rispondente alle linee di carattere nazionale.

Esiste poi una ulteriore "dimensione" della formazione dei docenti che è quella dei percorsi individuali sostenuta dal "contributo" ministeriale individuale previsto dalla normativa recente.

Potranno essere previsti corsi di aggiornamento caratterizzati soprattutto da lezioni frontali, corsi di formazione con una partecipazione diretta dei corsisti alle attività di ricerca, corsi a distanza su piattaforme on line dedicate e percorsi di autoformazione.

Previsione pluriennale di massima delle azioni formative

- ✓ Didattica per competenze: potenziamento delle competenze di base degli studenti, con particolare riferimento alla competenze logico-argomentative e matematiche e linguistico- espressive;
- ✓ Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- ✓ Inclusione e disabilità, integrazione e competenze di cittadinanza globale;
- ✓ Dinamiche relazionali nella gestione della classe e nei rapporti interpersonali;
- ✓ Valutazione e autovalutazione;
- ✓ Formazione specifica docenti neo assunti
- ✓ Sicurezza, prevenzione sul luogo di lavoro.

Piano di formazione del personale ATA

L'Istituto considera l'aggiornamento e la formazione continua del personale ATA come un valore irrinunciabile per garantire un alto livello di professionalità ed offrire quindi all'utenza una valida offerta formativa.

I principi a cui la formazione si ispira sono:

- aggiornamento come arricchimento delle competenze professionali di base relative sia ai contenuti che alle metodologie di lavoro;
- formazione come disponibilità a ripensare e qualificare il proprio ruolo;
- aggiornamento, arricchimento e qualificazione delle competenze professionali .

La formazione in servizio degli operatori della scuola parte dall'analisi dei bisogni formativi per arrivare all'attivazione di percorsi di formazione e monitoraggio sulla ricaduta dell'attività di aggiornamento.

Potranno essere previsti corsi di aggiornamento caratterizzati soprattutto da lezioni frontali, corsi di formazione con una partecipazione diretta dei corsisti alle attività di ricerca, corsi a distanza su piattaforme on line dedicate e percorsi di autoformazione.

Previsione pluriennale di massima delle azioni formative

- ✓ Competenze digitali e per l'innovazione della gestione amministrativa;
 - ✓ Competenze giuridico-amministrative;
 - ✓ Dinamiche relazionali nella gestione dei rapporti interpersonali;
 - ✓ Sicurezza, prevenzione sul luogo di lavoro.
-

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO	CRONOPROGRAMMA	VALUTAZIONE , CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO
A) Analisi competenze attese al termine dei tre ordini di scuola revisione Curricolo di Istituto	<p>-Attivazione dipartimenti disciplinari che partiranno dal quadro di riferimento definito dalle Indicazioni Nazionali, ed in particolare dal profilo dello studente previsto al termine del primo ciclo di istruzione;</p> <p>-Individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da inserire nel Curricolo e degli obiettivi (generali) di apprendimento collegati ai traguardi, obiettivi che a livello di singolo team /consiglio di classe saranno trasformati in obiettivi specifici con riferimento a contenuti e prestazioni richieste;</p> <p>-Definizione della scansione temporale per il raggiungimento degli obiettivi generali e dei profili di competenza e/o delle rubriche valutative;</p> <p>-Messa a regime del curricolo e il suo monitoraggio.</p>	<p>Scuola dell'Infanzia:</p> <p>-a.s. 2019/2020: riflessione collettiva su attività di potenziamento abilità in ambito logico matematico;</p> <p>-a.s. 2020/2021: avvio riscrittura curricolo;</p> <p>-a.s.2021/2022: completamento lavori.</p>	<p><i>Indicatori di valutazione</i></p> <p>-Livello di soddisfazione docenti coinvolti</p> <p>- Numero docenti presenti agli incontri collegiali di condivisione</p> <p><i>Modalità condivisione</i></p> <p>Diffusione materiale digitale di sintesi attraverso Registro Elettronico</p> <p>Confronto nei Collegi Docenti (dipartimento e unitario)</p> <p>Confronto nelle sottocommissioni CD attivate</p> <p>Confronto per quanto di competenza nel Consiglio di Istituto</p>
		<p>Scuola Primaria:</p> <p>-a.s. 2019/2020: condivisione e sperimentazione nuovo Curricolo di Istituto elaborato nei tre anni scolastici precedenti. Elaborazione percorsi di operazionalizzazione degli obiettivi di apprendimento e condivisione degli stessi. Elaborazione esempi di compiti autentici e condivisione degli stessi;</p>	

		<p>-a.s. 2020/2021: attività di confronto su alcune sezioni del Curricolo in un'ottica di verticalità (attività tra i tre ordini)</p> <p>-a.s.2021/2022: prosecuzione.</p>	
		<p>Scuola Secondaria di I Grado:</p> <p>-a.s. 2019/2020: condivisione materiali prodotti dal gruppo di Studio (2018/2019) su competenze e compiti autentici. Prosecuzione lavori gruppo: elaborazione esempi di compiti autentici e condivisione degli stessi;</p> <p>-a.s. 2020/2021: revisione curricolo per gruppi di dipartimento;</p> <p>-a.s.2021/2022: prosecuzione.</p>	
OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO	CRONOPROGRAMMA	VALUTAZIONE , CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO
B) Miglioramento attività di verifica e valutazione degli apprendimenti	<p>-Diffusione "buone pratiche" valutative;</p> <p>-Percorsi di auto-aggiornamento sui test di primo livello finalizzati ad effettuare una prima valutazione utile a comprendere se ci sono realmente delle difficoltà negli alunni "fragili" e quindi è necessario inviare ad un clinico per una valutazione più specialistica;</p> <p>-Diffusione "buone pratiche" relative</p>	Le azioni si effettueranno nel triennio di riferimento	<p><i>Indicatori di valutazione</i></p> <p>-Livello di soddisfazione docenti coinvolti</p> <p>- Numero docenti presenti agli incontri collegiali di condivisione</p> <p>-Numero richieste prestito d'uso test di primo livello in dotazione alle scuole</p>

	<p>all'attività di potenziamento delle aree deficitarie messe in evidenza dalle prove standardizzate;</p> <p>-Analisi collettiva risultati Prove Invalsi finalizza all'individuazione dei punti di forza e debolezza dell'azione pedagogico-didattica;</p> <p>-Analisi collettiva dei risultati a distanza delle prove Invalsi e degli esiti del primo anno di studi del secondo ciclo degli ex –allievi.</p>		<p><i>Modalità condivisione</i> Diffusione materiale digitale di sintesi attraverso Registro Elettronico</p> <p>Confronto nei Collegi Docenti (dipartimento e unitario) e nei Consigli di intersezione/Interclasse/Classe</p> <p>Confronto per quanto di competenza nel Consiglio di Istituto</p>
OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO	CRONOPROGRAMMA	VALUTAZIONE , CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO
C) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	<p>-Passaggio dalla fase propedeutica del Progetto pluriennale “La Matematica in gioco” ad una di inclusione generalizzata delle “buone pratiche” sperimentate. Le azioni riguarderanno le scuole dell'infanzia e primaria;</p> <p>-Diffusione e condivisione materiali.</p>	<p>Le azioni si effettueranno nel triennio di riferimento.</p> <p>In particolare.</p> <p>-Infanzia: attività di laboratorio inserita nella progettualità di plesso con la supervisione degli esperti interni ed esterni;</p> <p>-Primaria: attività di potenziamento in ambito logico-matematico progressivamente dalla prima alla quinta</p>	<p><i>Indicatori di valutazione</i></p> <p>-Livello di soddisfazione docenti coinvolti</p> <p>- Risultati raggiunti dagli alunni negli ambiti di riferimento</p> <p><i>Modalità condivisione</i> Diffusione materiale digitale di sintesi attraverso Registro Elettronico</p> <p>Confronto nei Collegi Docenti (dipartimento e unitario) e nei Consigli di intersezione/Interclasse</p>